

S.N.A.M.I.
Sindacato Nazionale Autonomo
Medici Italiani
Via N. Sauro 9 Catanzaro
Tel. 3208662693
www.snamicalabria.org

AL DIRETTORE GENERALE
A.S.P. DI CATANZARO
AL RESPONSABILE U.O.C.P.
A.S.P. DI CATANZARO
AL DIRETTORE SANITARIO
A.S.P. CATANZARO
AI DIRETTORI DEI DISTRETTI
A.S.P. CATANZARO

Oggetto: Riscontro vostra protocollo n°0014254 del 30/01/2014 avente come
Oggetto: postazioni di continuità assistenziale. Integrazione ns. nota
5495 del 14/01/2014.

Il sottoscritto Fioresta dr. Pantaleone presidente provinciale dello S.N.A.M.I.
Considerato che, codesta A.S.P. ha escluso **illegittimamente** l'organizzazione
sindacale scrivente da qualsiasi trattativa inerente la costituzione delle UCCP, pur
avendone titolo e diritto; vista la situazione incresciosa che si sta verificando presso
l'UCCP di Catanzaro, dove non si capisce a che titolo il coordinatore possa vigilare e
segnalare a codesta A.S.P., chiedendone l'allontanamento, la presenza o meno di
accompagnatori dei medici di continuità assistenziale, che per garantire la propria
incolumità, sacrificano i propri coniugi o parenti facendosi accompagnare nelle ore
notturne a domicilio dei pazienti evitando potenziali rischi di aggressione e/o
violenze, come già altre volte verificatesi, sollevando da tale incombenza codesta
ASP che altrimenti dovrebbe provvedere.

Visto che nessuna norma contrattuale vigente vieta la possibilità ai medici di
continuità assistenziale di farsi accompagnare a proprie spese al fine di garantire la
propria sicurezza; constatato che nessuna norma obbliga il medico di continuità
assistenziale a essere munito di patente e conseguentemente fare anche da autista per
conto di codesta ASP.

Preso atto che la postazione di continuità assistenziale ubicata presso l'UCCP di
Catanzaro non ne è parte integrante, ma totalmente estranea ed autonoma, e che
l'infermiere eventualmente presente nulla ha a che fare con il servizio di continuità
assistenziale e pertanto nulla può garantire ai medici di continuità assistenziale,
chiede alle S.S.V.V. la revoca della nota di cui all'oggetto onde evitare episodi
spiacevoli ed il ricorso alle autorità giudiziarie competenti.

Catanzaro 05/03/2014